

L'Ufficio scolastico ha concesso solo 66 posti. La Cgil protesta  
Buzzi, il preside sulla caffetteria chiusa: «La proroga era impossibile»



**SCUOLA, CI RISIAMO: MANCANO I CUSTODI. «APERTURA A RISCHIO»**

# PARTENZA IN SALITA

Bini alle pagine 2 e 3

# Scuola senza forze I custodi non bastano concessi solo 66 posti «Apertura a rischio»

**Cgil** pronta alla mobilitazione: manca personale ata e amministrativi  
«L'Ufficio scolastico regionale ha concesso numeri minimi  
rispetto alle esigenze. I nostri istituti hanno molti plessi da gestire»

PRATO

**Il colpo** di coda tanto atteso è stato una delusione. La scuola non ottiene quanto sperato e come al solito si avvia verso il nuovo anno con numeri risicati già in partenza. Se per i docenti le assegnazioni tutto sommato si sono svolte in modo lineare, non è lo stesso per il personale ata e per gli amministrativi. Le richieste dei dirigenti non sono state ascoltate e così ci sono scuole senza custodi a sufficienza. E così ci sono istituti comprensivi come l'Iva Pacetti o il liceo Livi-Brunelleschi in grossissime difficoltà per il poco personale concesso a fronte di numerosi succursali da gestire.

**Più sedi** significa necessità di un maggior numero di personale in grado di garantire sicurezza e igiene delle classi e dei laboratori. In ballo non c'è soltanto un aggravio di lavoro per i pochi che saranno in campo, ma un problema ben più grave che riguarda la concreta apertura dei plessi e in particolare delle succursali. I numeri sono impietosi: l'ennesimo allarme arriva dalla **Cgil** Funzione Pubblica per

la carenza di personale Ata. Nonostante le richieste da parte dei presidi le assegnazioni al territorio sono state fatte con il contagocce: i posti in deroga assegnati sono stati 58 a cui si sono aggiunti, in una seconda tranche di nomine, cinque collaboratori scolastici e tre tecnici. Nessuna concessione, per quanto riguarda gli amministrativi.

**Un quadro** particolarmente difficile a cui si aggiunge anche la maglia nera, per l'abbandono scolastico degli under 16: secondo i dati diffusi dalla Regione per il 2022 a Prato è stata assegnata una criticità 4.

Se Prato piange la Toscana non ride in totale il personale Ata in deroga è di 707 unità suddivise in 159 assistenti amministrativi, 503 collaboratori scolastici, 45 assistenti tecnici a fronte dei 2000 posti necessari per garantire la funzionalità alle scuole. «Una risposta - aggiunge il sindacato - molto scarsa rispetto al Piemonte, che ha concesso 2.623 posti in deroga, e all'Emilia Romagna con 2.479». Anche sul fronte dell'organico dei docenti la situazione non è migliore, soprattutto per quelli di so-

stegno sono 1.073 in tutta la provincia per ogni ordine e grado di scuole. Il piano delle assunzioni, non riesce neppure a coprire il turn over dei pensionamenti previsti per il prossimo anno: i posti per gli assistenti amministrativi saranno coperti al 37%, quelli per i collaboratori scolastici al 40% e per gli assistenti tecnici dei laboratori al 22%. Gli incarichi vacanti quindi, verranno coperti con contratti a tempo determinato e quindi con personale precario.

**«La responsabilità** governativa è evidente, si continua a riferirsi alle tabelle del 2001 che non sono aggiornate e che non fotografano le reali esigenze delle istituzioni scolastiche. Inoltre, il contingente Ata è stato tagliato dalle varie leggi di bilancio (finanziaria o stabilità), con un calo di circa 49.000 persone in Italia - attacca la **Cgil** -. L'Ufficio scolastico regionale come al solito è stato avaro nel concedere l'organico in deroga, sono stati concessi soltanto 928 deroghe, dei quali 716 collaboratori scolastici. A Prato appena 66 posti. Una risposta molto scarsa per garantire la funzionalità delle scuole».

**Silvia Bini**



Il 15 settembre suonerà la campanella per circa 36.000 alunni pratesi



## Prato maglia nera per l'abbandono under 16: è tra le tre peggiori province della Toscana

## In difesa dello studio

### MOBILITAZIONE



### Filomena di Santo

Segretario [Fic-CGIL](#)

A Prato appena 66 posti: una risposta scarsa per garantire la funzionalità delle scuole

